

STATUTO - REGOLAMENTO

Art. 1**(Costituzione)**

E' costituita l'Associazione "**Cammino delle Terre Comuni – organizzazione non lucrativa di utilità sociale**", espressione del partenariato istituzionale ed economico-sociale dell'area dei Monti della Tolfa e Sabatini, Valle del Treja e delle Terre di Vejo, geograficamente individuabile a nord della Città Metropolitana di Roma Capitale e della provincia viterbese meridionale, di seguito denominata Cammino, e che persegue finalità di carattere sociale e collettivo in favore dei territori e delle comunità che rappresenta, coerentemente con quanto previsto dalle specifiche politiche nazionali ed europee.

Art. 2**(Obiettivi)**

Il Cammino, attraverso la realizzazione del "Distretto tecnologico culturale" di cui al successivo art 5, ha per obiettivo l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale ovvero lo svolgimento di attività dirette ad arrecare benefici socio/economici/culturali alle popolazioni dei Comuni aderenti. Esso adotta il presente Statuto-Regolamento, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Atto Costitutivo, finalizzato a esplicitare gli scopi e a disciplinare la modalità di partecipazione al Cammino stesso ed i rapporti tra i partner.

Art. 3**(Ammissione di nuovi membri)**

L'ammissione di nuovi membri è decisa dal Cammino con delibera motivata adottata a maggioranza assoluta dall'Assemblea, ed è subordinata alla presentazione, da parte dei medesimi nuovi membri, di apposita domanda scritta, accompagnata da una copia sottoscritta per accettazione dello Statuto dell'Associazione "Cammino delle Terre Comuni".

I nuovi membri devono avere almeno una sede operativa in uno dei Comuni dell'area del Distretto e dimostrare l'integrazione, diretta o indiretta, della loro attività con le altre attività economiche-sociali-culturali in atto, o in fieri, sul territorio.

Art. 4**(Durata e scioglimento)**

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 5**(Compiti)**

Il compito del Cammino è principalmente quello di promozione e attuazione del progetto istitutivo del "*Distretto Tecnologico Culturale*".

Il Cammino promuove proposte che creino reti, prevedano azioni di sistema e/o valorizzino itinerari, circuiti, percorsi e brand (inteso come elemento di riconoscibilità comune di una offerta sul mercato turistico non locale) e di proposte per la valorizzazione, conservazione, recupero, fruizione e sostenibilità del patrimonio culturale oggetto del progetto coerenti con le linee strategiche della programmazione della Regione Lazio in materia di cultura e turismo, con particolare riferimento alle potenzialità di "fare rete" mettendo a sistema gli itinerari, circuiti, percorsi e brand ivi delineati, anche per effetto di accordi istituzionali più ampi che li prevedono, e valorizzando Luoghi o Istituti della Cultura ubicati in diversi Comuni mediante una maggiore riconoscibilità dell'offerta sul mercato turistico;

Le finalità, sopra citate, potranno essere perseguite mediante lo svolgimento di attività nei seguenti settori:

- Progettazione e realizzazione di iniziative di ogni genere per la promozione, divulgazione, potenziamento e collaborazione per lo sviluppo e il raggiungimento delle finalità.

- Raccogliere ogni informazione necessaria da tutte le fonti disponibili per elaborare ricerca, progettazione, sviluppo e realizzazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del “DTC”.
- Ricercare, studiare e sviluppare nuove tecnologie ed infrastrutture che siano in grado di valorizzare e allo stesso tempo far evolvere l'economia legata al settore del Patrimonio Culturale;
- sviluppare sistemi di monitoraggio, valutazione e mitigazione dei rischi legati alla sicurezza e conservazione dei Beni Culturali fruibili;
- sperimentare nuove forme di spettacolarizzazione dei Beni Culturali e relative modalità di fruizione che avvicinino un pubblico più vasto ai temi della Cultura;
- incrementare la domanda del Turismo Culturale attraverso lo sviluppo e la promozione di porte di accesso su web ed App su smartphone e tablet;
- stimolare e assistere la produzione di “cultura” da parte di artisti e non, riconoscendo un ruolo primario alla Digital Art, realtà che si presenta in modo frastagliato e multiforme nell'attuale panorama culturale e sociologico;
- migliorare l'attrattività degli istituti e luoghi della cultura attraverso l'utilizzo di opere artistiche contemporanee realizzate mediante nuove tecnologie e nuovi materiali;
- sviluppare e sperimentare nuovi prodotti, materiali e processi finalizzati alla diagnostica, conservazione e recupero del Bene Culturale.
- Tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico, ivi comprese le biblioteche ;
- Concorrere, nell'interesse della collettività diffusa, a promuovere una più ampia politica di tutela, promozione, valorizzazione e sviluppo dell'identità culturale e dell'ambito paesaggistico – territoriale del Cammino, nell'ottica dello sviluppo locale sostenibile ed attraverso la partecipazione e il consenso delle comunità locali ;
- Promuovere un più ampio sistema territoriale e una rete integrata di relazioni tra gli attori pubblici e privati del contesto territoriale di riferimento, al fine di accrescere il coordinamento, l'integrazione, la reputazione, l'immagine e l'attrattività su un piano regionale, nazionale, euro-mediterraneo ed internazionale ;
- Promuovere contatti e rapporti di collaborazione con associazioni, università, fondazioni, enti, istituzioni e organizzazioni pubbliche e private, nazionali, europee, internazionali aventi scopi simili, al fine di stabilire maggiori scambi culturali e info – formativi sulle esperienze di conservazione, valorizzazione, gestione e sviluppo del patrimonio culturale e di sviluppo del territorio.

Il Cammino inoltre ha lo scopo di promuovere, sostenere ed attuare tutte le iniziative, le attività e gli interventi funzionali alla realizzazione di un percorso naturalistico - storico e culturale da percorrere a piedi, in bici e a cavallo e nelle modalità a basso impatto, dal nome “Cammino delle Terre Comuni”, attraverso il quale ci si possa avvicinare alla città di Roma Capitale, mediante tracciati che attraversano terre di proprietà collettiva al fine di valorizzare e mettere in risalto l'importanza dei territori amministrati dalle Università Agrarie e comunque dalle Amministrazioni che gestiscono i beni di uso civico. Il progetto non si esaurisce però alla realizzazione del Cammino, ma è l'inizio di un percorso più ampio che ha come obiettivo la valorizzazione delle Terre Comuni in generale, attraverso il pieno riconoscimento dell'alto valore culturale, ambientale e simbolico che hanno permesso di trasmettere di generazione in generazione.

Art. 6 (Organi)

Gli organi del Cammino sono:

- l'Assemblea;

- Il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- la Consulta Tecnica;

La partecipazione per le funzioni e i compiti relativi al presente articolo, sono da intendersi a titolo gratuito e quale espressione di attività del tutto volontaria.

(Presidente)

Il Presidente è nominato dall'Assemblea e rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio.

(Assemblea)

L'Assemblea del Cammino è l'organo decisionale dell'associazione. Essa è costituita da tutti gli aderenti.

L'Assemblea del Cammino:

- fissa gli indirizzi programmatici ed operativi del percorso che ha come obiettivo il Distretto;
- approva il progetto di cui all'art. 5 ed eventuali varianti;
- vigila sulla corretta attuazione del processo istitutivo del Distretto;
- promuove e coordina successivamente le attività socio/culturali poste a base della realizzazione del Distretto;

L'Assemblea è valida nei termini di legge previsti dal Codice Civile per gli enti di tipo associativo, compresi nell'Art. 39.

(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo del Cammino ed è composto, oltre che dal Presidente, da un rappresentante delegato dagli enti aderenti, dal responsabile della Segreteria Tecnica e dal rappresentante della Consulta Tecnica.

Esso provvede alle istruzioni della Segreteria Tecnica per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative inerenti il processo di istituzione del Distretto e le successive attività socio/culturali poste a base di questo; individua gli indirizzi gestionali del Cammino, predispone ed attua le strategie e le iniziative coerenti con gli obiettivi statutari. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza e in caso di discordanza nelle votazioni, il voto del Presidente, prevale.

(Consulta Tecnica)

La Consulta Tecnica, è costituita dai delegati indicati dai membri aderenti al Cammino e designati dalle rappresentanze di categoria e dai rappresentanti delle amministrazioni locali, sulla base di comprovata esperienza tecnica.

Alla Consulta Tecnica sono demandati i seguenti compiti:

- Sovrintendere, concordemente con l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e avvalendosi della Segreteria Tecnica di cui all'Art. 8, la gestione di incontri e le attività inerenti il processo di costituzione del Distretto in coerenza con gli obiettivi progettuali;
- Provvedere ad ogni necessità di supporto tecnico e disciplinare inerente le attività necessarie allo sviluppo del percorso di istituzione del Distretto;

Alla prima riunione la Consulta Tecnica elegge a maggioranza tra tutti i delegati intervenuti, il proprio Rappresentante. Questo è l'interfaccia di dialogo con tutti gli altri organi del Cammino.

Detto Rappresentante, sentiti i membri partecipanti, può proporre un regolamento teso al migliore funzionamento della Consulta Tecnica stessa.

Art. 7

(Organizzazione)

Il Cammino, può darsi un'articolazione tecnico-organizzativa. A tal fine può istituire delle strutture temporanee aventi compiti precisi e delle quali determina competenze e modalità di funzionamento.

Su delibera del Consiglio Direttivo può articolarsi in Sezioni.

Ciascuna Sezione sarà dotata di un proprio regolamento redatto sulla base della specifica normativa emanata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione; le norme specifiche che risultassero in contrasto con il presente Statuto saranno da ritenersi nulle.

Ciascuna Sezione potrà eleggere un proprio Consiglio e nell'ambito di questo un responsabile che risponde dell'attività della Sezione stessa ai Consiglieri coordinatori nominati dal Consiglio Direttivo.

Le Sezioni potranno essere costituite presentando al Consiglio Direttivo domanda sottoscritta dai soci interessati all'attività specifica.

Il Consiglio Direttivo avrà l'insindacabile facoltà di decidere la conferma della costituzione della Sezione.

ART. 8

(Segreteria Tecnica e Amministrativa)

Il Cammino, sulla base delle sue esigenze di funzionamento, si dota di una segreteria tecnica ed amministrativa coordinata da un Segretario, quale figura responsabile dell'ufficio, su delega del Presidente.

Il Segretario, di concerto con il Presidente, individua le risorse umane e finanziarie per il funzionamento della Segreteria Tecnica e Amministrativa, nonché le forme e i modi di concretizzare tale individuazione, incluse possibili prestazioni da parte di soggetti terzi.

Art. 9

(Deliberazioni)

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese con le maggioranze previste dal Codice Civile per gli enti di tipo associativo, opportunamente verbalizzate.

Art. 10

(Riunioni)

Le riunioni dell'Assemblea sono pubbliche e vengono convocate dal Presidente, oppure su richiesta di uno o più componenti l'Assemblea.

Alle riunioni potranno partecipare, su invito, soggetti competenti su materie tecniche specifiche o per problematiche puntuali o eventuali osservatori.

Art. 11

(Ordine del giorno)

Il Presidente di concerto con il Comitato Tecnico stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, inserendovi anche eventualmente le questioni proposte per iscritto da uno o più partner.

In caso di urgenza, il comitato, può esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Il Presidente invia ai partner la convocazione con la proposta di ordine del giorno almeno 24 ore prima della riunione a mezzo pec o posta elettronica.

Art. 12

(Costi)

Gli oneri di funzionamento del Cammino, ivi comprese quelli per la Segreteria Tecnica e Amministrativa ed eventuali spese per il personale dedicato, sono poste a carico dei partner aderenti, i quali vi partecipano in modo commisurato alle proprie caratteristiche e possibilità di bilancio.

Art. 13

(Comportamento e sanzioni)

I Partner devono rispettare le disposizioni riportate dal presente regolamento.

Art. 14

(Modifiche del Regolamento)

In riferimento a particolari problematiche operative emergenti e/o in attuazione di disposti dell'Amministrazione pubblica, l'Assemblea potrà in qualunque momento apportare al presente Regolamento le modifiche che riterrà più appropriate, secondo le maggioranze assembleari previste dal Codice Civile per gli enti di tipo associativo.

Art. 15

(Trasparenza e comunicazione)

Il Cammino garantisce un'adeguata informazione e pubblicità sul processo istitutivo del Distretto Tecnologico Culturale, nei confronti di tutti i soggetti che vivono ed operano nell'area interessata dall'iniziativa.

Art. 16

(Norme attuative)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano piena ed integrale applicazione le norme in materia contenute nel C.C. e nelle altre Leggi vigenti.